



COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO
(Provincia di Viterbo)

COPIA

Verbale di deliberazione
CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n 52 del 27-10-2011

Oggetto: ISTITUZIONE DITRETTO SANITARIO MONTANO

L'anno duemilaundici e questo dì ventisette del mese di ottobre alle ore 19:00 in Ischia di Castro nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.
Presiede l'adunanza il Signor ARCH. GIOIA ALFONSO - PRESIDENTE

Componente	Qualifica	Assenza/Presenza
SERRA SALVATORE	Consigliere	Presente
QUINTILI SABRINA	Consigliere	Presente
NANNI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
CHIASSARINI MARCELLO	Consigliere	Presente
GIOIA ALFONSO	Consigliere	Presente
CAPOBIANCO OTTORINO	Consigliere	Presente
FANTI GIOV. BATTISTA	Consigliere	Presente
MACCHIONI RENATO	Consigliere	Presente
RICCI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PELLICCIA FRANCESCO	Consigliere	Assente
DI BIASE STEFANO	Consigliere	Presente
PESCI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
PELLICCIA ALESSANDRO	Consigliere	Presente

Presenti 12

Assenti 1

Partecipa il sottoscritto DOTT. TRAMONTANA MARIOSANTE Segretario del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta le seduta.

La seduta è

Parere regolarità
Contabile
(Art. 49 T.U. 2000)
Favorevole

Copertura
Finanziaria
(Art. 151 comma 4 T.U. 2000)
Favorevole

Parere regolarità
Tecnica
(Art. 49 T.U. 2000)
Favorevole

Parere regolarità
Amministrativa
(Art. 49 T.U. 2000)
Favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23.04.2010 la Presidente della Regione Renata Polverini è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario, fra i quali l'attuazione delle linee di intervento per la dimissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia e revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate;

Preso atto che il Commissario ad Acta, ha adottato, fra gli altri, il decreto n. 80 del 20/9/2010 recante norme in materia di "Riorganizzazione della Rete ospedaliera regionale", con cui il Presidio Ospedaliero di Acquapendente è stato riconvertito in Ospedale Distrettuale di II livello di tipo C, (CECAD: Centro clinico Assistenziale Distrettuale);

Visto il successivo decreto n. 111 in data 31/12/2010 del Commissario ad Acta avente per oggetto: "Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale 2010-2012" – Integrazioni e modifiche;

Visto, inoltre, il successivo decreto n. 113 in data 31/12/2010 con cui il Commissario ad Acta ha approvato il documento concernente i programmi operativi per il biennio 2011-2012, fra i quali si annovera la ridefinizione da parte delle Aziende Sanitarie dei propri atti aziendali sulla base delle linee di indirizzo stabilite dalla Regione;

Visto, infine, il decreto n. 40 in data 10/06/2011 con cui il Commissario ad Acta ha approvato il nuovo "Atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

Vista la proposta di "Atto di autonomia aziendale" predisposta dal Direttore Generale dell'AUSL di Viterbo e sottoposta alla Conferenza Provinciale dei Sindaci nella seduta del 1/8/2011, con cui il Presidio Ospedaliero di Acquapendente è riconvertito in Ospedale Distrettuale (Centro Clinico Assistenza Distrettuale);

Dato atto che siffatta trasformazione non garantisce una adeguata assistenza sanitaria alle popolazioni del territorio dell'Alta Tuscia, ragion per cui la Conferenza succitata ha unanimemente approvato due distinti documenti contenenti osservazioni integrative alla proposta di Atto di autonomia aziendale, con i quali, in sintesi, viene richiesto che la organizzazione transitoria da porre in essere sia finalizzata alla istituzione di un Distretto Sanitario Montano avente come struttura di riferimento l'Ospedale di Acquapendente, istituzione di cui l'Azienda Sanitaria si deve fare promotrice presso la Regione Lazio;

Vista la nota Prot. n. 44184 del 5/9/2011 con cui il Direttore Generale dell'AUSL di Viterbo chiede al Commissario ad Acta un apposito incontro tecnico sanitario per trattare la problematica delle emergenze-urgenze, in quanto la rideterminazione del pronto soccorso della struttura di Acquapendente in P.P.I. (punto primo intervento) implica la funzionalità operativa dell'eliperficie (che invece allo stato attuale non sussiste) e la contemporanea presenza di autoambulanze medicalizzate (che non sussistono) per i trasferimenti che si rendessero necessari e allegando insieme alla richiesta il piano all'uopo predisposto;

Atteso che di fatto è stata limitata fortemente la capacità di risposta del presidio ospedaliero in special modo nell'ambito chirurgico, come pure nelle specialità ad esso satelliti, quali l'ortopedia, la ginecologia e l'emergenza, con conseguente oneroso aumento della mobilità dei pazienti presso altre strutture, maggiormente fuori Regione (data la conformazione geografica del territorio) con conseguente forte aggravio di costi per la Regione stessa e gravi disagi per la popolazione, peraltro con elevato indice di invecchiamento, senz'altra attivazione di alcun provvedimento di costituzione di una adeguata rete territoriale in grado di dare risposte socio sanitarie alle nuove esigenze che vengono a crearsi, azione questa completamente disattesa dal piano di riorganizzazione;

Dato atto che porre rimedio a siffatta pericolosa ed antieconomica situazione è stata indetta per il giorno 26/9/2011 una Conferenza di servizi, con lo scopo, fra l'altro di:

- istituire il Distretto Sanitario montano avente come struttura di riferimento l'Ospedale di Acquapendente, conferenza alla quale hanno partecipato gli Enti territoriali interessati alla sicurezza sanitaria dell'area tra cui la AUSL di Viterbo, i Sindaci del comprensorio, l'ARES, i Comitati pro-ospedale;

Considerato che la Conferenza dei servizi suddetta si è chiusa con la richiesta di:

- integrare il Piano aziendale elaborato dall'AUSL di Viterbo e trasmesso alla Regione Lazio in attuazione del decreto n. 40 del 10/6/2011;
- richiedere alla Regione Lazio l'istituzione del Distretto Sanitario Montano, avente come struttura di riferimento il Presidio ospedaliero di Acquapendente quale Ospedale di area disagiata, tipica in ambiente montano con collegamenti di rete viaria complessi con percorrenza media superiore a 60 minuti in condizioni standard e durante il periodo invernale tempi più lunghi ed imprevedibili; ritenuto unico strumento per garantire i livelli essenziali ed uniformi di prestazioni socio-sanitarie ai cittadini residenti nel comprensorio di riferimento, in massima parte di età avanzata, anche al fine di ridurre la grave mobilità passiva e l'eccessivo ricorso a forme di ospedalizzazione a vantaggio di forme integrative di assistenza anche domiciliare mirata in virtù di una articolazione organizzativa e funzionale dell'AUSL di appartenenza;

Preso atto, a tale riguardo, del decreto del Commissario ad Acta n. 82/2010 che, nella parte in cui si occupa di strutture in zone disagiate, recita: "Inoltre occorrerà considerare le specialità di alcuni territori, quali quelli montani. Si dovranno, quindi, costituire Distretti Socio-Sanitari montani nei territori della RMG, di Rieti e di Viterbo per i quali la Regione dovrà predisporre appositi regolamenti speciali". E sempre nello stesso decreto nel trattare l'argomento "Ospedali di montagna o di zone lontane da altri centri ospedalieri (ricordiamo che Acquapendente dista dal centro di riferimento di Belcolle oltre 60 Km. di strada disagiata con un tempo di percorrenza ben superiore a 60 minuti) afferma:" Per tali motivi la Regione Lazio riconosce le peculiarità e le esigenze delle aree montane e delle zone lontane da altri centri ospedalieri o mal collegati ad essi, le dotazioni e l'organizzazione delle relative strutture è variabile a seconda del contesto specifico e della rete dei servizi di cui è in grado di usufruire. Alcuni punti fermi sono però da prendere per le strutture esistenti. Le dotazioni potranno essere in via assolutamente eccezionale difformi da quelle previste dalla programmazione della spesa purchè continuino a garantire, per organizzazione e volumi di attività, livelli di qualità...";

Dato atto, peraltro, che il Commissario ad acta con proprio decreto n. 76 in data 20 agosto 2011, nel prorogare al 30/9/2011 il termine assegnato ai Direttori Generali delle AUSL per l'adozione dei nuovi Atti aziendali, nelle premesse del detto provvedimento, precisava quanto segue:

“Considerato che è ancora in atto il processo di revisione del Decreto Commissariale n. 80/2010 concernente la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, con cui si modificheranno i profili dell'offerta ospedaliera sia in termini quantitativi che di articolazione per disciplina dei posti letto per acuti a disposizione delle Aziende Sanitarie – Ritenuto, pertanto che le citate modifiche dell'offerta ospedaliera, da formalizzare in un Decreto commissariale di prossima emanazione, possono determinare un diverso assetto organizzativo e, di conseguenza, incidere in modo rilevante sulle scelte relative all'adozione degli atti aziendali”;

Ritenuto, pertanto, di dover formalizzare la richiesta come sopra meglio esplicitata al fine di attuare i principi Costituzionali del diritto alla salute ed alla sicurezza, nell'ottica di intervenire, non per togliere quello che è già minimo in territori disagiati e marginali con percentuali di anziani molto superiori alla media nazionale, ma dare risposte omogenee alle esigenze del territorio efficienti, efficaci e di qualità, coniugando economicità e razionalizzazione delle spese con standard minimi essenziali delle prestazioni;

Preso atto che i Comuni interessati procederanno ad unica richiesta con delega al Comune di Acquapendente;

Con voti unanimi:

DELIBERA

- Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di formalizzare la richiesta al Commissario ad Acta alla Sanità della Regione Lazio, in accordo con i Comuni del territorio montano della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale e limitrofi dell'area omogenea, per l'istituzione del Distretto Sanitario Montano con capo fila il Comune di Acquapendente, e come Presidio ospedaliero di riferimento l'Ospedale di Acquapendente, ove nelle more, dovranno essere mantenute le attività assistenziali proposte dal Direttore Generale dell'AUSL di Viterbo con la nota prot. 44184 del 5/9/2011, garantendo in modo particolare la presenza del Pronto soccorso, e lo svolgimento di una attività di chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi in Day Surgery, One Day Surgery eventualmente in Week Surgery, per coloro che non possono essere dimessi in giornata; la copertura della pronta disponibilità per il restante orario, da parte dell'equipe chirurgica, quale garanzia di supporto specifico in casi risolvibili in loco.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 dando atto nel contempo che è stata resa apposita, separata ed unanime votazione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

F.to Il Presidente
ARCH. GIOIA ALFONSO

F.to Il Segretario Comunale
DOTT. TRAMONTANA MARIOSANTE

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene:
Pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna

Ischia di Castro li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. TRAMONTANA MARIOSANTE

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data
 essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo Pretorio.

Ischia di Castro li,

F.to Il Segretario Comunale
DOTT. TRAMONTANA MARIOSANTE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario Comunale
DOTT. TRAMONTANA MARIOSANTE

Lì.....